Data 12/09/2010

Pagina 1 Foglio 1/2

Ludovica Rossi Purini

«Mecenate per amor di musica»



Ludovica Rossi Purini, guida la Compagnia per la Musica in Roma. Ed è soprattutto merito suo se il «September Concert», per ricordare l'attacco alle Twin Towers dell'11 settembre, dal 2006 è tra gli appuntamenti più attesi. Il concerto di ieri sera è stato un altro successo: «Credo nella funzione sociale della musica». Ed è per questo che si impegna come mecenate per aiutare artisti giovani e meritevoli e diffondere la «cultura della musica».

A PAGINA 11 Fiaschetti

CORRIERE DELLA SERA ROMA

Tempo Libero

12/09/2010 Data

Pagina 11 Foglio 2/2

Il personaggio Ludovica Rossi Purini, della Compagnia per la Musica in Roma

«La mia vita da Mecenate, grazie ad Arancia Meccanica»

Tutta colpa di un vinile – quello con la colonna sonora del film «Arancia Meccanica» - trovato per caso: copertina shock, salvo scoprire l'insospettabile «lato B». Beethoven, Rossini, «Singin' in the stregato: un assoluto rain»: «Ero una ragazzina - ricorda Ludovica Rossi Purini. presidente dell'associazione "Compagnia per la musica in Roma" – mi capitò tra le mani e ne fui conquistata!». Dal «furor» emotivo all'impegno come paladina della cultura musicale. E' soprattutto merito suo se il «September Concert», per ricordare l'attacco alle Twin Towers dell'11 settembre, dal 2006 è tra gli appuntamenti più attesi. Ed è stata un trionfo l'ultima edizione che, ieri, ha visto il maestro Lorin Maazel dirigere il te – padre e madre architetti «Requiem tedesco» di Johan- – è cresciuta in un clima stines Brahms all'Auditorium molante: «Musei, concerti, (tutto esaurito da giorni.



La colonna sonora del film mi ha «furor» emotivo



September Concert è il nostro modo per ricordare quella immane tragedia

l'entusiasmo e le doti organizzative di Ludovica. Figlia d'arspettacoli teatrali – ricorda – l'evento di gala). Complici e una biblioteca dove poter

soddisfare ogni mia curiosità». Spiccato interesse per le note, nonostante i genitori Presidente progettisti: «I momenti più importanti della mia vita confessa la mecenate - sono scanditi da brani musicali: colti, che richiedono attenzione, o come sottofondo disimpegnato per accompagnare la quotidianità».

La sua playlist ideale fonde generi diversi, per non dire agli antipodi: dalla «Settima» di Bruckner alla liederistica romantica, da Mika ai Green Day. Si definirebbe più lenta o rock? «Quando mi alleno (sportiva a tutto tondo, è stata campionessa di corsa ndr) scelgo l'energia galvanizzante del rock, la classica se voglio ampliare i miei orizzonti». Antenne tese 24 ore su 24 e non solo: «Per un periodo - racconta - ho studiato canto con monsignor Paolo Colino, all' Accademia Filarmonica di Ro-

Ludovica

Rossi Purini. quida la Compagnia per la Musica in Roma che dal 2006 organizza il September Concert per commemorare l'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre

ma, poi ho preferito tornare in platea». Ed ecco che la passione deraglia su altri binari: dietro le quinte, ma in prima linea per diffondere il linguaggio universale delle note. «Servirebbero più stimoli caldeggia la presidente dell'as-

sociazione fondata nel 2005 non solo per i futuri talenti ma anche per il pubblico, altrimenti le sale da concerto si svuoteranno! La sinfonia è un' architettura, per apprezzarla bisogna conoscerne i pilastri...». E chissà che i giovani

di borgata non abbiano affinato l'orecchio partecipando alla rassegna «Pianoforte senza tare concertisti di fama inter- mio entusiasmo!». nazionale nelle periferie: «La critica Valentina Losurdo ha

curato la parte divulgativa - ricorda Rossi Purini - . Gli incontri nelle scuole sono stati un ottimo canale di comunicazione: la sera, gli studenti venivano ai concerti accompagnati dai genitori». Segno che si può educare all'ascolto, anche nei contesti difficili. Tanto più se il quartiere borderline è Tor Bella Monaca: le famigerate Torri sono di nuovo materia di dibattito, dopo la «rottamazione» (demolire e ricostruire) ipotizzata dal sindaço Alemanno, Meno invasiva delle ruspe, la musica può curare anche i guasti urbanistici: «Mio padre (Franco Purini, big dell'architettura italiana; tra i suoi ultimi lavori, "Eurosky", il grattacielo di 120 metri che sorgerà all'Eur ndr) si è occupato molto di periferie. Progettisti e compositori, ciascuno a suo modo, creano spazi di condivisione sociale». Trait d'union, le arti, anche nei rapporti familiari: «Tre dei miei quattro figli studiano musica. Sarà pure una casa rumorosa - concede frontiere», organizzata l'anno mamma Ludovica – ma sono scorso. Sfida coraggiosa, por- felice di avergli trasmesso il

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODI IZIONE RISERVATA

Data 12/09/2010

Pagina 11 Foglio 1/2

Il personaggio Ludovica Rossi Purini, della Compagnia per la Musica in Roma

«La mia vita da Mecenate, grazie ad Arancia Meccanica»

Tutta colpa di un vinile quello con la colonna sonora del film «Arancia Meccanica» - trovato per caso: copertina shock, salvo scoprire l'insospettabile «lato B». Beethoven, Rossini, «Singin' in the rain»: «Ero una ragazzina - ricorda Ludovica Rossi Purini. presidente dell'associazione "Compagnia per la musica in Roma" – mi capitò tra le mani e ne fui conquistata!». Dal «furor» emotivo all'impegno come paladina della cultura musicale. E' soprattutto merito suo se il «September Concert», per ricordare l'attacco alle Twin Towers dell'11 settembre, dal 2006 è tra gli appuntamenti più attesi. Ed è stata un trionfo l'ultima edizione che, ieri, ha visto il maestro Lorin Maazel dirigere il «Requiem tedesco» di Johannes Brahms all'Auditorium (tutto esaurito da giorni, l'evento di gala). Complici



La colonna sonora del film mi ha stregato: un assoluto «furor» emotivo



September Concert è il nostro modo per ricordare quella immane tragedia

l'entusiasmo e le doti organizzative di Ludovica. Figlia d'arte – padre e madre architetti – è cresciuta in un clima stimolante: «Musei, concerti, spettacoli teatrali – ricorda – e una biblioteca dove poter soddisfare ogni mia curiosità». Spiccato interesse per le note, nonostante i genitori progettisti: «I momenti più importanti della mia vita – confessa la mecenate – sono scanditi da brani musicali: colti, che richiedono attenzione, o come sottofondo disimpegnato per accompagnare la quotidianità».

La sua playlist ideale fonde generi diversi, per non dire agli antipodi: dalla «Settima» di Bruckner alla liederistica romantica, da Mika ai Green Day. Si definirebbe più lenta o rock? «Quando mi alleno (sportiva a tutto tondo, è stata campionessa di corsa ndr) scelgo l'energia galvanizzante del rock, la classica se voglio ampliare i miei orizzonti». Antenne tese 24 ore su 24 e non solo: «Per un periodo - racconta – ho studiato canto con monsignor Paolo Colino, all' Accademia Filarmonica di Ro-

ma, poi ho preferito tornare in platea». Ed ecco che la passione deraglia su altri binari: dietro le quinte, ma in prima linea per diffondere il linguaggio universale delle note. «Servirebbero più stimoli – caldeggia la presidente dell'as-

CORRIERE DELLA SERA ROMA

Tempo Libero

Data 12/09/2010
Pagina 11

Pagina 11
Foglio 2/2



Presidente

Ludovica Rossi Purini, guida la Compagnia per la Musica in Roma che dal 2006 organizza il September Concert per commemorare l'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre

ma, poi ho preferito tornare in platea». Ed ecco che la passione deraglia su altri binari: dietro le quinte, ma in prima linea per diffondere il linguaggio universale delle note. «Servirebbero più stimoli – caldeggia la presidente dell'associazione fondata nel 2005 – non solo per i futuri talenti ma anche per il pubblico, altrimenti le sale da concerto si svuoteranno! La sinfonia è un' architettura, per apprezzarla bisogna conoscerne i pilastri...». E chissà che i giovani di borgata non abbiano affinato l'orecchio partecipando alla rassegna «Pianoforte senza frontiere», organizzata l'anno scorso. Sfida coraggiosa, portare concertisti di fama internazionale nelle periferie: «La critica Valentina Losurdo ha

curato la parte divulgativa - ricorda Rossi Purini - . Gli incontri nelle scuole sono stati un ottimo canale di comunicazione: la sera, gli studenti venivano ai concerti accompagnati dai genitori». Segno che si può educare all'ascolto, anche nei contesti difficili. Tanto più se il quartiere borderline è Tor Bella Monaca: le famigerate Torri sono di nuovo materia di dibattito, dopo la «rottamazione» (demolire e ricostruire) ipotizzata dal sindaco Alemanno. Meno invasiva delle ruspe, la musica può curare anche i guasti urbanistici: «Mio padre (Franco Purini, big dell'architettura italiana; tra i suoi ultimi lavori, "Eurosky", il grattacielo di 120 metri che sorgerà all'Eur ndr) si è occupato molto di periferie. Progettisti e compositori, ciascuno a suo modo, creano spazi di condivisione sociale». Trait d'union, le arti, anche nei rapporti familiari: «Tre dei miei quattro figli studiano musica. Sarà pure una casa rumorosa - concede mamma Ludovica – ma sono felice di avergli trasmesso il mio entusiasmo!».

Maria Egizia Fiaschetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA